

Progetto del



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento Politiche Antidroga

In collaborazione con



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



UNITED NATIONS
Office on Drugs and Crime

STRUMENTI INFORMATIVI

PER UNA SCUOLA SENZA DROGHE

Progetto



www.drogaedu.it

Rete nazionale di portali informativi per le scuole per la prevenzione dell'uso di droghe.

Ente affidatario - Centro collaborativo del DPA



Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze



Introduzione



Sen. Carlo Giovanardi

Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle politiche per la famiglia, per il contrasto delle tossicodipendenze e servizio civile

Le attività di prevenzione sono da ritenere prioritarie e fondamentali per la riduzione della domanda di droga. Esse devono essere strutturate considerando che tutte le sostanze stupefacenti sono pericolose per la salute psico-fisica e sociale dell'individuo. Le azioni di prevenzione devono essere sostenute e mantenute nel tempo al fine di assicurare alla comunità, ed in particolare ai giovani e ai gruppi sociali vulnerabili ed alle loro famiglie, ambienti sani, sicuri e quanto più possibile liberi dalle droghe.

Tali azioni devono, dunque, puntare a rendere la persona non soltanto consapevole dei rischi e dei danni derivanti dall'uso di droghe, ma devono anche, e soprattutto, proporre dei comportamenti e degli stili di vita sani al fine di evitare tali eventi.

La prevenzione risulta l'arma vincente su cui investire nel breve, medio e lungo termine, in maniera permanente e continuativa.

Si deve quindi fare di più e meglio, stringendo quanto più possibile le mani in un'unica stretta coordinata e vigorosa, che sappia educare e proteggere con amore e serietà chi ha ancora bisogno di essere protetto, guidato ed orientato su percorsi virtuosi di vita.

Il Progetto EDU, promosso dal Dipartimento Politiche Antidroga, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con l'Organizzazione delle Nazioni Unite, promuove innovativi strumenti per la prevenzione dell'uso di droghe tra i giovani mettendoli a disposizione di insegnanti e genitori. In questo modo, è auspicabile che la scuola e la famiglia possano usufruire di nuovi supporti e di rinnovato materiale informativo per svolgere al meglio la loro funzione di principali agenzie educative e per indirizzare i giovani, quindi, verso stili di vita sani, liberi dalle droghe, che li accompagnino verso scelte positive e responsabili.

Presentazione



Dott. Giovanni Serpelloni

Capo Dipartimento Politiche Antidroga
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il problema dell'uso di sostanze stupefacenti e dell'abuso alcolico tra i giovani investe sicuramente anche il mondo della scuola proprio per le competenze formative ed educative che esso possiede. Non vi è dubbio, infatti, che una delle agenzie educative più importanti, la scuola, sia in grado di giocare un ruolo decisivo, insieme alla famiglia ed alle istituzioni ed amministrazioni, nel fornire opzioni preventive, modelli educativi, informazioni chiare e stili di vita utili a prevenire e contrastare l'uso di sostanze stupefacenti e l'abuso alcolico.

La necessità, quindi, di disporre di materiali, strumenti e metodi informativi ed educativi di pronto uso ed altamente accreditati ha fatto sì che il Dipartimento Politiche Antidroga sviluppasse un piano di intervento che, mediante specifici portali web, mettesse a disposizione dei dirigenti scolastici, degli insegnanti, dei genitori e degli studenti queste importanti risorse. Nel costruire questa articolata rete di portali si è tenuto conto dei differenziati bisogni e livelli di utilizzo creando, pertanto, delle risposte diversificate di facile accesso e utilizzando linguaggi altamente comunicativi e comprensibili, sempre conservando il rigore scientifico di base. Tutti i materiali presenti sui portali sono scaricabili e disponibili senza riserva per un uso pubblico e finalità educative.

Il Dipartimento Politiche Antidroga, quindi, mette a disposizione di tutte le scuole d'Italia queste importanti risorse, sperando si voglia cogliere l'occasione affinché, come auspicabile, ogni scuola strutturi un proprio piano informativo/educativo contro l'uso di sostanze stupefacenti e l'abuso alcolico da proporre sistematicamente e periodicamente tutti gli anni, al fine di mantenere sempre elevata l'attenzione su questi gravissimi problemi in grado di minacciare e minare le risorse più importanti della nostra società, e cioè i nostri figli ed i nostri giovani.

Prevenzione



1. Priorità

La prevenzione si deve ritenere prioritaria e fondamentale per la riduzione della domanda di droga. Tutte le sostanze stupefacenti sono da considerarsi pericolose per la salute psico-fisica e sociale dell'individuo e hanno un alto potenziale di evoluzione negativa in grado di compromettere l'integrità psicofisica delle persone e la loro armonica presenza nella società.

2. Attenzione al policonsumo

Le attività di prevenzione devono essere strutturate considerando che il policonsumo di sostanze (vari tipi di droghe, alcol e tabacco) è ormai il comportamento prevalente di assunzione.

3. Interventi permanenti e su gruppi specifici

Le azioni di prevenzione devono essere particolarmente sostenute e mantenute nel tempo al fine di assicurare alla comunità ed in particolare ai giovani e ai gruppi sociali particolarmente vulnerabili ed alle loro famiglie (adolescenti con disturbi comportamentali, minori con comportamenti delinquenti, emarginati senza fissa dimora, persone detenute, prostitute, donne in gravidanza, immigrati, ecc.) ambienti sani e sicuri e quanto più possibile liberi dalle droghe.

4. Un problema di sanità pubblica a forte impatto sociale

Al fine di orientare correttamente le nostre azioni è necessario considerare la diffusione dell'uso delle sostanze stupefacenti anche come un problema di sanità pubblica, di sicurezza sociale e potenzialmente in grado di minare le basi della società civile, della sua stabilità e del suo sviluppo futuro.

5. La consapevolezza del rischio

Le azioni di promozione e di protezione della salute devono quindi essere dirette contro l'uso di tutte le sostanze stupefacenti in grado di interferire con le normali funzioni neuro-psichiche delle persone. Le azioni sopra menzionate devono, dunque, puntare a rendere la persona non soltanto consapevole dei rischi e dei danni derivanti dall'uso di droghe, ma devono anche, e soprattutto, proporre dei comportamenti e degli stili di vita migliori al fine di evitare tali eventi. Le azioni di cui sopra andrebbero estese a tutte le dipendenze patologiche, come ad esempio il gioco d'azzardo patologico che è una forma di dipendenza senza sostanze.

6. Uso di droghe come disvalore

Pertanto, l'uso di sostanze stupefacenti deve essere considerato e comunicato come un "comportamento inadeguato, da evitare in quanto mette a rischio la propria e l'altrui salute, l'integrità psichica e sociale nel suo complesso" e deve essere considerato per la persona un "disvalore e non un plus valore".



7. Chiarezza nella comunicazione

La comunicazione sociale ed ambientale, nelle campagne di prevenzione, deve esplicitare in maniera costante, oggettiva e comprensibile tutti i danni ed i rischi derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti e l'assoluta opportunità di evitarne l'assunzione ma, contemporaneamente, devono essere proposti e promossi stili di vita alternativi sani e gratificanti fin dalla prima infanzia. A tale proposito è necessario supportare e rinforzare il ruolo e la responsabilità della famiglia (ruolo genitoriale) e della scuola (ruolo educativo e formativo).

8. Prevenzione come investimento a lungo termine

La prevenzione risulta l'arma vincente su cui investire nel breve, nel medio e lungo termine, in maniera permanente e continuativa. Ciò in considerazione del fatto che vi è la necessità principale di promuovere e proteggere soprattutto il potenziale mentale e produttivo delle giovani generazioni.

9. Vulnerabilità, fattori di rischio e fattori protettivi

Dalle ricerche scientifiche, nazionali, europee ed anche internazionali, sono stati identificati diversi fattori di rischio che possono creare uno stato di maggior vulnerabilità allo sviluppo di dipendenza. Alcuni di questi rischi sono geneticamente determinati, altri, ugualmente importanti, sono collegati alla sfera psicologica, educativo e socio-ambientale di ogni singolo individuo. Analogamente, sono stati individuati fattori protettivi dell'individuo dal rischio di avere contatti con le sostanze stupefacenti e dalla dipendenza, tra cui, in primis, le cure parentali, un ambiente scolastico e sociale fortemente orientati all'accudimento e alle politiche antidroga, dei modelli educativi impostati alla valorizzazione dell'individuo e delle sue abilità, della sua creatività ma, contestualmente, al rispetto delle regole. Questi fattori agiscono soprattutto durante la prima fase di vita (0-20 anni) e sono in grado di condizionare lo sviluppo cerebrale e comportamentale dell'individuo.

10. Uso di droghe e compromissione dello sviluppo cerebrale

Le ricerche scientifiche hanno dimostrato come lo sviluppo cerebrale dell'adolescente termina, di norma, la propria maturazione intorno ai 20 anni e che, in tale periodo, vi è una forte sensibilità alle sostanze stupefacenti. Proprio le droghe producono importanti disturbi nell'armonico sviluppo delle funzioni cognitive e dei sistemi neuro-biologici deputati al controllo dei comportamenti e ad importanti sistemi di funzionamento psichico come quello della gratificazione, della memorizzazione e dell'apprendimento, del decision making e del giudizio. Queste ricerche hanno mostrato, inoltre, che nell'età compresa tra 0 e 20 anni si sviluppano e si consolidano particolari proiezioni e connessioni nervose tra alcune importanti strutture, deputate all'attivazione delle reazioni emotive (sistema limbico) e altre strutture della corteccia cerebrale superiore, che regolano e controllano tali impulsi e reazioni (lobo prefrontale). La perfetta maturazione cerebrale comporta, quindi, una regolare maturazione di questi sistemi di connessione che saranno in grado di assicurare una buona e corretta relazione funzionale tra emozioni e volontà, creando quel bilanciamento necessario ad una normale e gratificante vita sociale basata sulle relazioni con i propri simili, ben equilibrata tra gli impulsi emozionali ed il controllo volontario e responsabile dei comportamenti. Le ricerche scientifiche, poi, hanno dimostrato che la tossicodipendenza modifica strutturalmente e funzionalmente il cervello e che tali modificazioni restano a lungo anche dopo la sospensione dell'assunzione di sostanze, creando condizioni di rischio di ricaduta e di disfunzione dei normali processi neuro-cognitivi. Per questi motivi la programmazione delle attività di prevenzione deve tenere in forte considerazione gli studi sugli effetti delle sostanze stupefacenti sul cervello durante tutta la fase di evoluzione.

11. Verso una prevenzione selettiva

Nell'ambito degli interventi concreti le ricerche hanno anche mostrato come siano più efficaci campagne di prevenzione selettiva ed indicata su gruppi ristretti, rivolte soprattutto ai gruppi di popolazione giovanile particolarmente vulnerabili e che coinvolgano contemporaneamente i loro genitori e gli insegnanti, rivolgendo una particolare attenzione alle giovanissime persone con disturbi precoci del comportamento.

12. Valorizzare l'approccio educativo

E' necessario sottolineare e valorizzare che, in questo tipo di interventi preventivi, svolge un ruolo determinante e fortemente condizionante la loro efficacia, l'esistenza e l'utilizzo di un approccio e di metodologie con orientamento educativo e psico-comportamentale. Questi interventi si sono dimostrati anche più sostenibili rispetto ad interventi universali e non specifici.

13. Famiglia e scuola

Le agenzie più importanti a questo proposito risultano essere la famiglia e la scuola, dove la maggior parte dei giovani può ricevere gli adeguati supporti educativi e formativi. È necessario supportare fortemente queste due componenti con specifiche e concrete azioni. Oltre a ciò, è necessario anche assicurare una coerenza dei messaggi e degli atteggiamenti nei due settori che a volte non trovano una perfetta sintonia di intenti e di azione.



14. Precocità di intervento

Da alcuni anni si osserva il calo dell'età del primo utilizzo di droghe e questo comporta la necessità di anticipare sempre più l'inizio delle attività di prevenzione introducendo tali programmi già nell'età della scuola primaria.

15. La cannabis e i suoi derivati: sostanze pericolose

La cannabis continua ad essere la sostanza più usata e spesso la prima sostanza assunta dagli adolescenti che, successivamente, ne sono diventati dipendenti o hanno iniziato ad utilizzare droghe quali la cocaina e l'eroina. Il ruolo della cannabis come droga "gateway" (ponte verso altre sostanze) in persone con fattori di vulnerabilità all'addiction è dimostrato e risulta pertanto indispensabile non sottovalutare il rischio correlato all'uso di questa sostanza ancora erroneamente e superficialmente considerata "leggera".

16. Il ritardo della diagnosi e la necessità di intervento precoce

Il forte ritardo di diagnosi riscontrato relativamente all'uso di sostanze e/o dalla dipendenza dei giovani, comporta non soltanto gravi conseguenze mediche, ma anche psichiche e sociali per l'individuo. E', quindi, necessario concentrare l'attenzione su questo aspetto con specifici programmi di diagnosi precoce, già fin dal primo e occasionale uso, sulle persone minori con il coinvolgimento attivo e diretto dei genitori e di tutte le agenzie educative con cui i ragazzi vengono in contatto (scuola, associazioni sportive, ecc.).

17. Anticipare la scoperta per intervenire prima e meglio

Pertanto, un fattore determinante nella prevenzione dello sviluppo della tossicodipendenza, fino ad ora fortemente sottovalutato e sotto utilizzato, è la possibilità di anticipare la scoperta dell'uso di sostanze da parte delle persone minorenni (early detection) al fine di poter instaurare un intervento terapeutico precoce. Gli studi epidemiologici hanno dimostrato che esiste un lungo periodo di tempo, con continua esposizione ai rischi e danni cerebrali delle persone che utilizzano sostanze stupefacenti, che va dal momento del primo uso di tali sostanze al momento del primo contatto con i servizi di cura. Questa situazione di rischio può perdurare anche per 6-8 anni con lo sviluppo di una vera e propria malattia, quale è la tossicodipendenza, in grado di compromettere irrimediabilmente la vita delle per-

sone coinvolte in questo problema e di ridurre le possibilità di guarigione. Risulta, dunque, indispensabile e prioritario attivare programmi di prevenzione che puntino alla scoperta precoce del problema nelle persone minorenni con l'attivazione contemporanea di interventi di supporto educativo e specialistico per le famiglie. E' noto, infatti, come interventi individuali in queste prime fasi di utilizzo di sostanze, per la minor refrattarietà al cambiamento comportamentale presente, aumentino la possibilità e la facilità di attivare cure ed interventi appropriati, meno invasivi, più accettati e maggiormente efficaci nel medio-breve termine. Questo consentirà anche di ridurre le drammatiche conseguenze e i costi della tossicodipendenza derivanti sia dal dover attivare opportune strutture e processi di cura, sia dalla riduzione del potenziale produttivo ed intellettuale della persona tossicodipendente.



Progetto EDU: presentazione e finalità

- Informazioni scientifiche accreditate
- Rivolto a insegnanti, studenti e genitori
- Tecnologie interattive

CONTATTI

e-mail: info@drogaedu.it

tel: 046-8076263 - fax: 046-8076272

Bisogno di informazioni scientifiche accreditate

L'uso di droghe tra i giovani è un fenomeno preoccupante e attuale che richiede interventi mirati volti, prima di tutto, ad evitare la sperimentazione di sostanze stupefacenti. Uno dei principali problemi che si trovano ad affrontare la famiglia e la scuola è rappresentato dalla differenza esistente tra informazione scientifica accreditata in merito alle sostanze e quella effettivamente diffusa e facilmente fruibile per i giovani, mediante Internet, i social network, youtube, ma molto spesso falsa e distorta.



Ruolo della famiglia e della scuola

Una delle strategie per prevenire l'utilizzo di sostanze stupefacenti è quella di realizzare interventi di prevenzione già a partire dall'ambiente scolastico, coinvolgendo gli insegnanti, e, contemporaneamente, da quello familiare, fornendo supporti specifici ai genitori. La scuola e la famiglia, infatti, giocano un ruolo cruciale nel processo di crescita dei giovani, poiché rappresentano le principali agenzie educative in grado di guidare il giovane nella propria crescita e nelle proprie scelte.



Il progetto EDU

Il Progetto EDU, promosso dal Dipartimento Politiche Antidroga, in collaborazione ed in stretta sinergia con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il United Nation Office on Drugs and Crime (UNODC), nasce dalla volontà di offrire nuovi canali interattivi che

possano soddisfare la domanda informativa ed educativa di studenti, insegnanti e genitori. Il progetto risponde all'avvertita esigenza di potenziare l'azione di divulgazione dei messaggi e delle attività di prevenzione/informazione attraverso strumenti e tecnologie innovative.

Gli obiettivi

Gli obiettivi informativi/educativi, con riferimento alle ampie tematiche sulle dipendenze da sostanze, sono orientati a:

- diffondere informazioni basate sulla ricerca scientifica in merito agli effetti sulla salute fisica e psichica di alcol, tabacco e altre sostanze illecite e alla tossicodipendenza;
- promuovere stili di vita corretti e sani, senza uso di droghe;
- utilizzare metodi interattivi di prevenzione attraverso i canali multimediali e Internet;
- fornire informazioni adeguate a differenti target della popolazione, in particolare insegnanti, genitori, studenti e adolescenti;
- fornire agli insegnanti strumenti didattici da utilizzare a scuola per promuovere l'attività di prevenzione nelle classi;
- offrire supporto ai genitori su come affrontare il tema droghe con i propri figli;
- proporre ai giovani materiali informativi appositamente studiati e progettati.



Il sistema di videoconferenza per le scuole:

Videoedu

- *Comunicazione a distanza*
- *Facilit  di accesso e fruibilit *
- *Esperti on-line in contatto diretto*
- *Materiale didattico condiviso e disponibile*

CONTATTI

e-mail: info@drogaedu.it

tel: 046-8076263 - fax: 046-8076272

Videoedu

È stato sviluppato un innovativo sistema di comunicazione basato sulla tecnologia della videoconferenza, uno strumento tecnologico di apprendimento a distanza in grado di organizzare sessioni multimediali attraverso la rete Internet e mettere in contatto persone anche geograficamente molto lontane tra loro che, oltre a parlarsi e a vedersi su un monitor, possono scambiarsi informazioni e condividere documenti di vario genere.

La videoconferenza permette di disporre di uno spazio di lavoro virtuale comune, in cui tutti i partecipanti possono condividere testi, immagini, video ed altre informazioni. Inoltre, essa permette di rendere visibile un pannello di controllo dove visualizzare tutti i partecipanti e il relatore, cos  da conoscere e vedere direttamente con chi si sta interagendo.

Accessibilit 

Il sistema pu  essere utilizzato da qualsiasi computer:   infatti sufficiente disporre di una connessione Internet, di una webcam o di un qualsiasi telefono (Voip) e/o smartphone per essere sempre collegati con chiunque. Non   richiesta l'installazione di alcun programma sul proprio computer e viene garantita un'alta qualit  di connessione che rende la comunicazione chiara ed immediata.

L'accesso al sistema e la fruizione della videoconferenza risultano completamente gratuiti per le scuole, senza comportare quindi alcun costo aggiuntivo per il suo utilizzo.



L'offerta formativa



È stato individuato un pool di esperti di fama internazionale operanti nel settore delle tossicodipendenze e con elevate competenze in tema di uso di sostanze psicoattive, prevenzione, ricerca, educazione, ecc. Attraverso il sistema di videoconferenza, gli esperti possono essere messi direttamente in contatto con le scuole dando la possibilità agli studenti di incontrarli, porgere loro dei quesiti e recepire informazioni scientifiche corrette. In questo modo gli esperti possono fare le loro presentazioni via Internet da qualunque luogo del mondo essi si trovino, coinvolgendo direttamente gli studenti, e fornendo adeguato materiale didattico al target.

Gli incontri con gli esperti sono articolati in un piano formativo che prevede tre principali aree tematiche:

- **Ambito tecnico-scientifico:** informazioni generali sulle sostanze, i danni delle droghe sull'organismo, le neuroscienze e la maturazione cerebrale, le nuove droghe e le nuove modalità di consumo;
- **Ambito socio-educativo:** i disturbi comportamentali, il neurotraining;
- **Ambito giuridico:** aspetti normativi legati all'uso di sostanze, le conseguenze dell'uso di droghe alla guida.

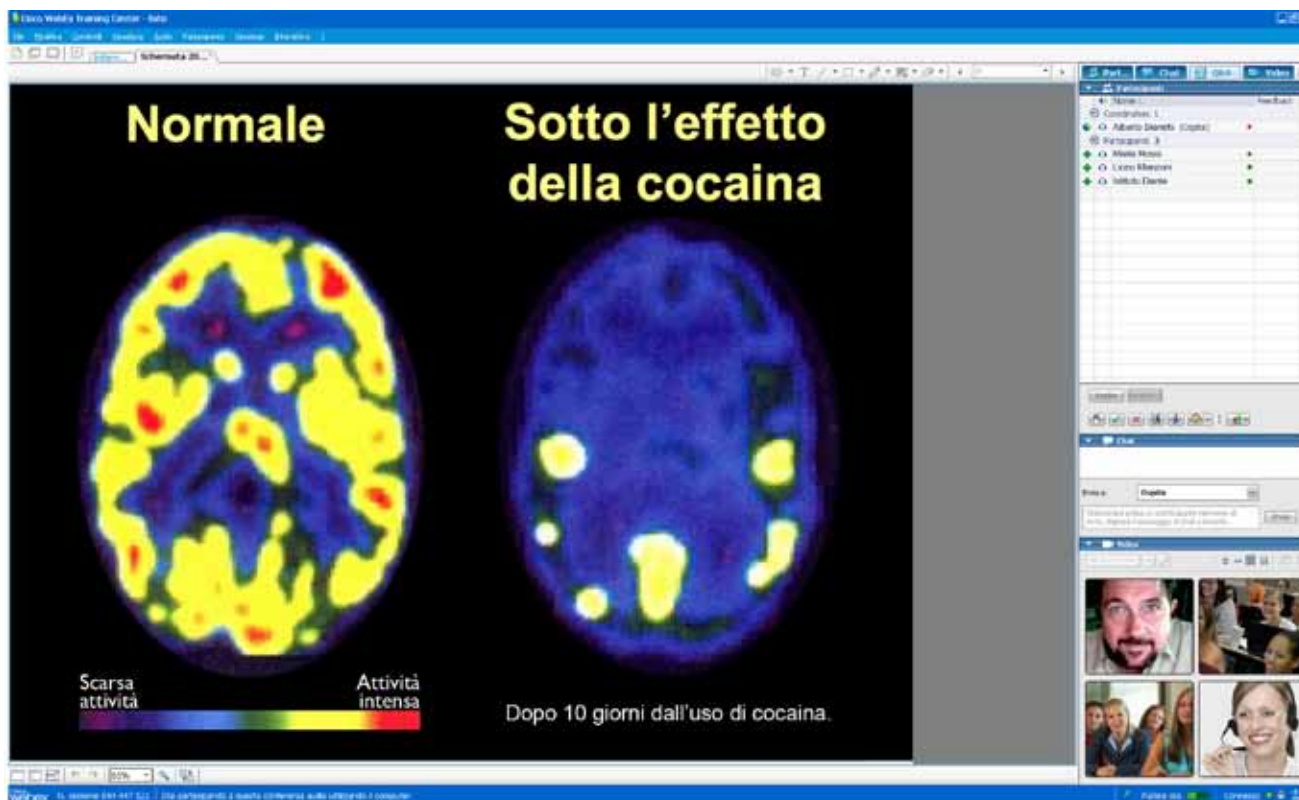
Ciascuna area tematica prevede sessioni di videoconferenza di cui studenti ed insegnanti possono avvalersi per acquisire informazioni e rafforzare le proprie conoscenze.

Le videoregistrazioni

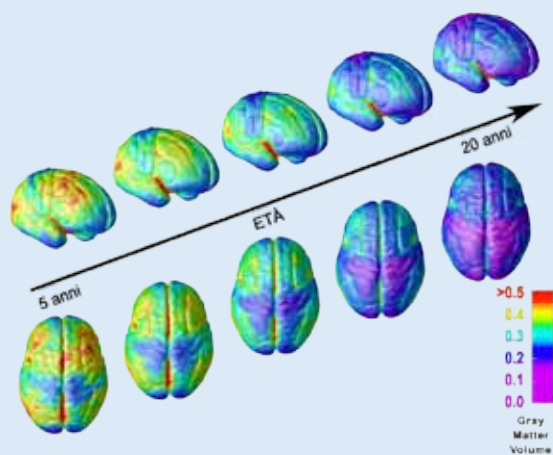
Le sessioni di videoconferenza vengono registrate e rese disponibili sia alla scuola che ha partecipato alla sessione, ma anche ad altre scuole che, interessate all'argomento trattato, possono scaricare gratuitamente dal web il materiale video prodotto. Tale materiale, comprensivo di eventuali presentazioni e/o altri documenti forniti durante la lezione, rappresenta un ulteriore strumento di prevenzione fruibile da studenti ed insegnanti per affrontare il tema dell'uso di droghe e, soprattutto, per promuovere stili di vita sani e liberi dalle droghe.

I vantaggi della videoconferenza

1. Permette a studenti ed insegnanti di collegarsi a distanza con esperti in materia di droghe e dipendenze.
2. Permette di svolgere interventi educativi e di prevenzione direttamente in classe.
3. Consente di connettere fino a 30 unità contemporaneamente.
4. Agevola la condivisione di documenti, video, browser, applicazioni.
5. Garantisce la possibilità di registrare la videoconferenza.
6. Consente di somministrare test e questionari durante o al termine della sessione formativa.
7. Permette la partecipazione diretta di esperti in materia di sostanze stupefacenti e dipendenze.
8. Consente la diffusione di informazioni standardizzate, basate sulla ricerca scientifica.
9. Non vi è alcuna spesa a carico delle scuole (costo zero).
10. Richiede una strumentazione di base semplice da predisporre (PC, webcam, microfono, connessione Internet).



Droghe e maturazione del cervello



Molti ragazzi e genitori si rivolgono a noi, a volte con scetticismo, chiedendoci quali siano i reali danni delle droghe e dell'alcol sul cervello. Pensano che in realtà le nostre raccomandazioni a non usare alcun tipo di droghe siano solo allarmismi. Le argomentazioni scientifiche che possiamo produrre per dimostrare quanto le sostanze possano essere dannose per il proprio cervello e quindi per la mente sono moltissime ma spesso di difficile comunicazione e spiegazione per la loro complessità scientifica. Una informazione su tutte però appare particolarmente comprensibile nella sua drammatica chiarezza: il cervello comincia la sua maturazione acquisendo

gli stimoli del mondo esterno a partire dalla nascita, ma completa tale processo tra i 20 e i 21 anni con importanti varianti individuali.

La figura sopra riportata illustra tale evoluzione dove le aree giallo, verde, arancione rappresentano le aree di immaturità cerebrale particolarmente presenti nei primi anni di vita che vanno via via riducendosi col progredire dell'età fino a raggiungere la completa maturazione, rappresentate dal colore blu-viola dopo i 20 anni. Come è comprensibile, durante tutto questo processo le cellule cerebrali sono particolarmente sensibili e la loro fisiologia e naturale maturazione può venire facilmente alterata e deviata dai forti stimoli provenienti dall'esterno quali per l'appunto quelli prodotti dalle droghe e dall'alcol. Va chiarito che tutte le sostanze stupefacenti sono psicoattive e in grado, anche a basse dosi, di interferire con questa maturazione cerebrale. Mentre le cellule cerebrali maturano e le relazioni tra esse si consolidano, la persona sviluppa sempre di più la sua personalità e il suo funzionamento mentale. Risulta evidente anche ai non esperti che, se il cervello di un ragazzo in piena maturazione, viene bombardato con sostanze in grado di stimolare enormemente e intossicare le cellule nervose in evoluzione (e quindi particolarmente sensibili) non potrà avere uno sviluppo fisiologico ma sarà deviato dalla sua naturale evoluzione.

I danni quindi, che queste sostanze sono in grado di produrre nel cervello dei ragazzi, che è la fascia di popolazione che ci preoccupa di più, scardinano importanti e delicati sistemi neuropsicologici all'interno di un sistema cerebrale in piena maturazione, creando, oltre a documentabili danni fisici, anche il persistere di percezioni alterate del proprio essere e del mondo esterno.

Queste percezioni vengono memorizzate dall'individuo creando quindi una distorsione cognitiva che può permanere per moltissimo tempo se non addirittura per tutta la vita, condizionando il "sentire", il "pensare", il "volere" e, in ultima analisi, il proprio comportamento. Molti ragazzi usano nell'età dell'adolescenza droghe e alcol esponendo se stessi ad una violenza neurologica e psichica di cui ignorano sicuramente la gravità. Spero che quanto qui scritto possa farli riflettere sulla cosa migliore da fare.



Supporto all'apprendimento mediante tecniche di e-learning: la piattaforma EDU

- Apprendimento a distanza per insegnanti e genitori
- Piattaforma formativa e corsi on-line
- Materiali didattici multimediali

CONTATTI

e-mail: info@drogaedu.it
tel: 046-8076263
fax: 046-8076272

La piattaforma EDU

È un sistema di e-learning, cioè di apprendimento attraverso il web, per fornire ad insegnanti e genitori nuovi strumenti di prevenzione che possano essere utilizzati e adottati in classe per affrontare l'argomento droga con gli studenti.

Tutti i sistemi di e-learning prevedono elementi essenziali, quali:

- l'utilizzo della connessione in rete per la fruizione dei materiali didattici e lo sviluppo di attività formative basate su una tecnologia specifica, detta "piattaforma formativa";
- l'impiego del personal computer (eventualmente integrato da altre interfacce e dispositivi) come strumento principale per la partecipazione al percorso di apprendimento;
- un alto grado di autonomia nell'affrontare il percorso didattico, senza vincoli di presenza fisica o di orario specifico;
- il monitoraggio continuo del livello di apprendimento, sia attraverso il controllo del percorso effettuato che attraverso frequenti momenti di valutazione e autovalutazione;
- la valorizzazione di:
 - **multimedialità**, cioè l'effettiva integrazione tra diversi media per favorire una migliore comprensione dei contenuti;
 - **interattività dei materiali**, per favorire percorsi di studio personalizzati e ottimizzare l'apprendimento;
 - **interazione con i docenti/tutor e con altri studenti**, per favorire la creazione di contesti collettivi di apprendimento.



Tutte le informazioni sui corsi e gli utenti restano indicizzate nel database della piattaforma formativa. Questa caratteristica permette all'utente di accedere alla propria offerta formativa da qualsiasi computer collegato a Internet, da qualsiasi luogo, in qualsiasi momento, senza la necessità di scaricare software ad hoc.

Inoltre, l'aula virtuale è la metodologia didattica che permette l'interazione fra gli utenti, soprattutto in modalità sincrona: si tratta di strumenti che favoriscono la comunicazione immediata tramite chat, lavagne condivise e videoconferenza.

Accessibilità

È stata realizzata una piattaforma formativa per gli insegnanti di ogni Regione e Provincia Autonoma del Paese cui è possibile accedere tramite le credenziali rilasciate dall'amministratore del sistema.

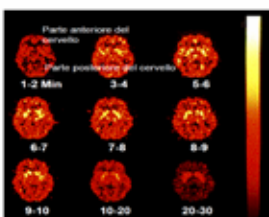
All'interno della piattaforma formativa sono disponibili due aree: quella dedicata agli insegnanti e quella dedicata ai genitori. Ogni area mette a disposizione dell'utente un **kit formativo** per una raccolta di informazioni scientifiche per l'implementazione di attività di prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti a casa o a scuola.



Il kit formativo

Il kit formativo è composto di materiale elettronico disponibile in vari formati (diapositive, video, documenti, ecc.) e i cui contenuti sono stati avvalorati da esperti di fama internazionale e dai principali organismi internazionali coinvolti nella lotta alla droga (NIDA, UNODC, WHO, OEDT, ecc.). Il kit può essere utilizzato dall'insegnante/genitore per acquisire maggiori competenze sul consumo di alcol, tabacco e droghe tra i giovani e sulle modalità di prevenzione che possono essere adottate.

Il cervello sotto l'effetto droghe



Il giallo indica le zone del cervello in cui la cocaina si va a fissare (striatum)



Aree tematiche

Per facilitare l'apprendimento e la raccolta del materiale informativo, il tema del consumo di droghe tra i giovani è stato strutturato nelle seguenti principali aree tematiche, articolate in diversi moduli informativi:

- **Ambito tecnico-scientifico:** informazioni generali sulle sostanze, i danni delle droghe sull'organismo, le neuroscienze e la maturazione cerebrale, le nuove droghe e le nuove modalità di consumo;
- **Ambito socio-educativo:** i disturbi comportamentali, il neuro training;
- **Ambito giuridico:** aspetti normativi legati all'uso di sostanze, le conseguenze dell'uso di droghe alla guida.

I corsi online

Ciascuna area tematica prevede una serie di **corsi online**, strutturati in moduli formativi, che insegnanti e genitori possono frequentare, "a distanza". Ciò svincola dalla necessità di recarsi fisicamente in un'aula per seguire la lezione e permette di accedere invece via web alla piattaforma formativa tramite un normale computer dotato di connessione Internet. Tutti i materiali presenti nella piattaforma formativa possono essere liberamente scaricati ed utilizzati per le attività di prevenzione e informazione.

Spazi di confronto

La piattaforma prevede inoltre degli spazi di confronto tra utenti e docenti/tutor che possono ulteriormente supportare insegnanti e genitori nel proprio percorso formativo. Inoltre, al fine di consentire agli insegnanti/genitori di scambiare tra loro opinioni, osservazioni ed esperienze in merito alle attività di prevenzione dell'uso di droga tra i giovani, sono stati creati ambienti virtuali che favoriscono la comunicazione sincrona e/o asincrona e promuovono una forte interazione tra utenti.



www.politicheantidroga.it



www.dronet.org



www.drugfreedu.org



www.droganews.it



www.droganograzie.it



<http://cocaina.dronet.org>



<http://alcol.dronet.org>



www.neuroscienzedipendenze.it



www.allertadroga.it



www.drugsonstreet.it



www.dreamonshow.it



I siti web istituzionali

- Informazioni scienti che accreditate
- Notizie aggiornate quotidianamente
- Materiali informativi scaricabili gratuitamente
- Network di portali istituzionali

CONTATTI

e-mail: info@drogaedu.it
tel: 046-8076263 - fax: 046-8076272

Al fine di soddisfare la domanda informativa ed educativa del mondo della scuola, dei giovani e dei genitori, il progetto EDU si è dotato di un network di siti web istituzionali in grado di favorire la diffusione di notizie basate sulla ricerca scientifica, corrette ed attendibili, volte a prevenire l'uso di droghe e a promuovere stili di vita sani fra i giovani.



www.politicheantidroga.it

Target

Si rivolge principalmente ai cittadini e agli operatori del settore delle dipendenze che desiderano documentarsi sulle politiche promosse dal Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Contenuto

Il sito ha come obiettivi la promozione di interventi di prevenzione a favore della popolazione generale e dei giovani, la promozione di sistemi di cooperazione integrata per una comunicazione rapida e tempestiva di nuovi trend e nuove droghe.



www.dronet.org



Target

Si rivolge principalmente ai professionisti che operano nel settore (medici, infermieri, psicologi, psichiatri, educatori, assistenti sociali, operatori) e i contenuti sono finalizzati a garantire un aggiornamento continuo sui più importanti risultati nell'ambito della ricerca, della diagnosi, del trattamento per le dipendenze. Una sezione speciale approfondisce i temi legati agli aspetti educativi e sociali, evidenziando il ruolo delle figure educative nella prevenzione dell'uso di droghe tra i giovani.

Contenuto

Questo portale rappresenta la prima esperienza pionieristica di informazione su web nel campo delle dipendenze, che ha promosso lo scambio e la circolazione di informazioni tra istituzioni centrali e periferiche.

www.drugfreedu.org

Target

Rivolto a studenti, insegnanti, genitori, educatori e mondo della scuola, questo portale propone materiali e informazioni scientifiche sugli effetti derivanti dall'uso di droghe, con la finalità di promuovere una prevenzione precoce dell'uso di sostanze psicoattive.

Contenuto

Si articola in tre aree - insegnanti, genitori, giovani - ciascuna sviluppata adeguando format e linguaggio alle esigenze, alle caratteristiche e agli interessi specifici del target di riferimento.



www.droganews.it

Target

Si rivolge agli operatori del settore, ai ricercatori ma anche alla popolazione generale per diffondere informazioni sia scientifiche che istituzionali sulle tossicodipendenze, utilizzando un linguaggio chiaro e comprensibile anche per i non esperti.

Contenuto

Droganews è una testata giornalistica che propone diversi contenitori tematici che ospitano notizie selezionate relative a prevenzione, farmacologia, aspetti psico-socio-educativi, epidemiologia e neuroscienze



www.droganograzie.it

Target

Si rivolge ad un target di utenti di età compresa tra gli 11 e i 24 anni, utilizzando layout e format accattivanti e colorati, un linguaggio adeguato, chiaro e conciso, pur rispettando il principio di coerenza e scientificità delle informazioni.

Contenuto

Il sito propone una descrizione delle principali sostanze psicotrope e psicoattive, dedicando ampio spazio all'argomento "Droghe e cervello". È disponibile inoltre un'ampia raccolta di materiali (opuscoli, video, spot) di carattere informativo e formativo, orientati alla formazione di abilità personali utili anche per resistere alla pressione sociale dei pari.



<http://cocaina.dronet.org>



Target

Si rivolge ad operatori e a coloro che intendono approfondire i diversi temi legati all'uso e alla dipendenza da cocaina.

Contenuto

Il sito spiega gli effetti sull'organismo derivanti dall'uso di cocaina e le patologie correlate, i trattamenti terapeutici disponibili e quelli in fase di studio, i dati epidemiologici sul consumo in Italia ed in Europa. Una sezione è dedicata all'approfondimento degli aspetti giuridici e all'analisi della

normativa e delle sanzioni previste dal Codice della Strada per la guida sotto effetto di droghe.

<http://alcol.dronet.org>

Target

Si rivolge agli operatori del settore e a color che intendono approfondire i diversi aspetti legati all'uso e alla dipendenza da alcol.

Contenuto

Il sito spiega gli effetti dell'alcol sull'organismo e le patologie correlate, i trattamenti disponibili, i dati epidemiologici sul consumo in Italia ed in Europa e in particolare i target vulnerabili della popolazione (giovani e donne). Un particolare approfondimento è dedicato agli aspetti giuridici e alla normativa che sanziona la guida sotto effetto di alcol. Sono disponibili numerosi materiali informativi, video e indirizzi delle organizzazioni che offrono supporto a chi ha bisogno di aiuto.



www.allertadroga.it

Target

Il sito nasce dall'esperienza del Dipartimento Politiche Antidroga nella realizzazione di un Sistema Nazionale di Allerta Precoce e Risposta Rapida per le Droghe e si rivolge principalmente a Laboratori, Forze dell'Ordine, Centri Antiveleni, strutture sanitarie, organizzazioni del privato sociale, media, istituti scolastici, locali di intrattenimento, consumatori.

Contenuto

Il sito NEWS poggia su sistemi di georeferenziazione delle segnalazioni in input collegati ad altri sistemi avanzati per la gestione delle segnalazioni di allerta in uscita. L'attività del sistema permette l'individuazione di nuove droghe nel mercato delle sostanze stupefacenti e di nuove modalità di consumo, supporta il lavoro del pronto soccorso nei casi di intossicazione acuta causata da sostanze non note, agevola l'attività analitica dei laboratori per l'identificazione di nuove molecole psicoattive.

N.E.W.S. NATIONAL EARLY WARNING SYSTEM

SISTEMA DI ALLERTA PRECOCE PER LE DROGHE: PRESENTAZIONE

In conformità a disposizioni Europee in materia, il Dipartimento Politiche Antidroga ha attivato anche nel nostro Paese il Sistema Nazionale di Allerta Precoce e Risposta Rapida per le Droghe. Il Sistema è finalizzato ad individuare precocemente i fenomeni potenzialmente pericolosi per la salute pubblica, correlati alla comparsa di nuove droghe e di nuove modalità di consumo, e ad attivare segnalazioni di allerta che tempestivamente coinvolgono le strutture deputate alla tutela e alla promozione della salute e responsabili dell'eventuale attivazione di adeguate misure in risposta alle emergenze segnalate.

Per la raccolta delle informazioni, il sistema si avvale di un articolato network di input che coinvolge strutture sanitarie, centri antiveleni, laboratori delle tossicologie forensi, laboratori della Forza dell'Ordine, ma trae informazioni anche dalle unità di contatto, le strutture di emergenza, i media, le organizzazioni del privato sociale, gli istituti scolastici, ecc.

Per avere maggiori informazioni e partecipare al network del sistema, si prega di inviare una mail all'indirizzo allerta@allertadroga.it

ALLERTE ATTIVE

Data	Livello di allerta	Grado	Titolo	Segnale
20/01/2010 09:38	Allerta	2	Individuato il catinone sintetico 3,4 metilenediossiperilone (MDPV) in un prodotto denominato "Ivory Wave" commercializzato in Internet	segna

www.neuroscienzedipendenze.it

Target

Il sito si rivolge principalmente agli operatori del settore, medici, psicologi, psichiatri, assistenti sociali ed educatori.

Contenuto

Il sito è dedicato all'approfondimento del ruolo e delle opportunità offerte dalle neuroscienze nell'ambito della comprensione dei meccanismi cerebrali innescati dall'uso di droghe, compresa la dipendenza. È possibile consultare i progetti, gli aggiornamenti e i risultati delle ricerche sviluppate dal network nazionale sulle dipendenze del Dipartimento Politiche Antidroga.

NEUROSCIENZE e DIPENDENZE

2° Congresso Nazionale "Neuroscience of Addiction"

NEUROBIOLOGIA, NEUROFARMACI e ASPETTI EDUCATIVI NELLE DIPENDENZE
7-8-9 giugno 2010
Verona (Italia)

Il Dipartimento Politiche Antidroga, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, organizza a Verona il 2° Congresso Nazionale su "Neuroscience of Addiction".

Il costante sviluppo di nuove tecnologie nel campo delle neuroscienze e del neuroimaging, consente di avere continue nuove informazioni nell'ambito delle dipendenze, che conducono a nuovi modelli interpretativi e, di conseguenza, a nuovi modelli di diagnosi. Grazie ai progressi

www.drugsonstreet.it



Target

I destinatari principali sono gli operatori sanitari e delle Forze dell'Ordine coinvolti a diverso titolo nel progetto ed i soggetti interessati all'attivazione del protocollo.

Contenuto

Il sito illustra il Protocollo "Drugs on Street", finalizzato alla prevenzione della guida sotto effetto di alcol e droghe che, su iniziativa del Dipartimento Politiche Antidroga e attraverso la condivisione del progetto quadro NNIDAC (Network Nazionale Incidenti Droga e Alcol Correlati) è stato adottato a livello nazionale.

www.dreamonshow.it

Target

Dream On è una community per la promozione di attività artistiche con finalità educative e formative rivolte a ragazzi adolescenti e bambini.

Contenuto

Il sito promuove attività artistico-creative in vari ambiti espressivi attraverso il diretto coinvolgimento dei giovani che diventano protagonisti attivi delle attività stesse. In particolare il settore danza è un percorso progettuale a diversi livelli, attraverso il quale ogni anno vengono coinvolti più di 500 giovani danzatori provenienti da tutto il Veneto e da alcune province limitrofe.



I social network: moderni strumenti di comunicazione

- Nuovi media on-line
- Contatto diretto con i giovani
- Linguaggio adeguato al target

CONTATTI

e-mail: info@drogaedu.it

tel: 046-8076263 - fax: 046-8076272



Cosa sono

I social network fanno parte della famiglia dei nuovi media, mezzi di comunicazione di massa sviluppati con l'avvento della rete web. Raggruppano un elevato numero di persone accomunate da interessi personali o professionali, che utilizzano questi media come vetrina e strumento per promuovere la propria individualità, le proprie passioni e talenti.

L'enorme diffusione dei social network li ha resi uno dei mezzi di comunicazione in assoluto più pervasivi, utilizzati non solo per l'intrattenimento ma anche per la condivisione di informazioni di ogni genere. Essi rappresentano uno strumento di comunicazione che offre tutti i vantaggi della rete: ampio numero di utenti raggiungibili, rapidità di trasmissione, libertà dei contenuti, alta accessibilità e costi ridotti, se non nulli.

Facebook



Tra la popolazione giovanile Facebook è il più popolare dei social network. Nato nel 2004, oggi conta oltre 300 milioni di utenti attivi nel mondo, 13 milioni solo in Italia, ed è disponibile in più di 70 lingue. È possibile

accedervi solo dopo aver effettuato l'iscrizione, fornendo nome, cognome e indirizzo e-mail. Ogni utente registrato ha a disposizione uno spazio personalizzabile in cui pubblicare foto, inserire messaggi, segnalare eventi o siti preferiti.

Il progetto EDU ha creato una propria pagina al fine di pubblicare e diffondere notizie di interesse generale, finalizzate alla promozione di stili di vita sani e liberi dalle droghe. Ogni utente può lasciare i propri commenti e messaggi nella bacheca e può decidere di condividere la notizia pubblicandola sul proprio profilo.



MySpace



MySpace, comunità virtuale creata nel 2003, attualmente è il ventiseiesimo sito più popolare al mondo e in Italia rappresenta il secondo social network più frequentato. Una volta effettuata la registrazione è possibile creare il proprio

profilo, uno spazio web personale in cui descrivere i propri interessi, hobby, e dove poter caricare immagini, foto, file musicali e video. MySpace si rivolge principalmente a musicisti e artisti per dare loro visibilità e promuovere la loro creatività sul web.

È stata creata una pagina dedicata al Progetto EDU con l'obiettivo di promuovere tra gli utenti stili di vita sani, veicolare informazioni scientifiche per la prevenzione dell'uso di droghe.



A chi rivolgersi

Dipartimento Politiche Antidroga

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Via della Vite, 13 - 00187 Roma

Tel. 06 67796350 Fax 06 67796843

E-mail: direzionedpa@governo.it

Centro collaborativo DPA

Dipartimento delle Dipendenze - Azienda ULSS 20

Via Germania, 20 - 37136 Verona

Tel. 045 8076253 Fax 045 8076272

E-mail: info@drogaedu.it

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione
Ufficio IV

Viale Trastevere 76/A, 00153 Roma

Tel. 06 5849 2971 Fax 06 5849 2252

E-mail: mg.corradini@istruzione.it

Rete dei portali

www.politicheantidroga.it



www.dronet.org



www.drugfreedu.org



www.droganews.it



www.droganograzie.it



<http://cocaina.dronet.org>



<http://alcol.dronet.org>



www.allertadroga.it



www.neuroscienzeipendenze.it



www.drugsonstreet.it



www.dreamonshow.it



Ente affidatario - Centro collaborativo del DPA

 Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze

Contatti

Dipartimento Politiche Antidroga
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Via della Vite, 13 - 00187 Roma

Tel. 06 67796350 Fax 06 67796843

E-mail: direzionedpa@governo.it

Centro collaborativo DPA
Dipartimento delle Dipendenze - Azienda ULSS 20

Via Germania, 20 - 37136 Verona

Tel. 045 8076253 Fax 045 8076272

E-mail: info@drogaedu.it

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione
Ufficio IV

Viale Trastevere 76/A, 00153 Roma

Tel. 06 5849 2971 Fax 06 5849 2252

E-mail: mg.corradini@istruzione.it